

VERBALE DI ACCORDO
in merito al Bilancio di Previsione 2023
e al Piano degli Investimenti 2023-2025

tra
la Giunta Comunale di Imola
e
CGIL - CISL - UIL territoriali
SPI – FNP– UILP

L'Amministrazione Comunale, le OO.SS. CGIL CISL UIL territoriali e SPI FNP UILP si sono incontrati, a partire da febbraio 2023, riprendendo il filo dell'accordo 2022 e degli aggiornamenti successivi, già ispirati fin dal 2021 ad una prospettiva pluriennale.

Ritenendo la concertazione un approccio fondamentale per affrontare i temi del governo locale, le Parti continuano ad impegnarsi per favorire un processo di crescita economica, produttiva, occupazionale nonché per contrastare precariato e disoccupazione.

Le Parti ritengono necessario rafforzare in primis il forte impegno per salvaguardare le fasce più deboli della popolazione che, dapprima la crisi pandemica, poi i rincari energetici, poi l'inflazione - dovute anche alle conseguenze della disastrosa aggressione all'Ucraina - hanno aggravato, creando nuove povertà.

A sostegno delle persone e delle famiglie economicamente e socialmente più fragili, le Parti condividono che si debbano continuare ad adottare tutte le misure possibili per far fronte nel migliore dei modi ai bisogni sociali collettivi: nei servizi educativi, nell'istruzione, nel diritto allo studio per tutti, nelle politiche per le famiglie, nelle politiche per la casa e per gli affitti, nel sostegno all'handicap, nel contrasto all'inflazione e ai rincari energetici, ovvero a tutto ciò che afferisce al welfare e al benessere sociale di tutti. A tal fine le parti condividono che sia preservato dall'Avanzo di amministrazione, che sarà accertato a partire dal prossimo mese di aprile, un fondo di 300 mila euro dedicato a far fronte ai bisogni sopra elencati, nonché alle carenze che via via emergeranno durante tutto l'anno, privilegiando il reintegro dei capitoli di bilancio dedicati a questi bisogni.

Le Parti condividono la necessità di rilanciare il territorio anche attraverso gli investimenti, valorizzando al meglio i fondi PNRR e quelli provenienti da tutti gli Enti e Istituzioni sovraordinati. Le opere pubbliche, oltre a qualificare il territorio e i suoi servizi, creano sviluppo e posti di lavoro.

Le Parti infine condividono che, dopo il potenziamento consistente della struttura comunale e circondariale, attuato già dal 2021, non si interrompa nel 2023 e negli anni successivi il percorso positivo intrapreso.

Si conviene inoltre quanto segue.

Welfare

Le Parti sostengono l'azione dell'Amministrazione Comunale che continua a monitorare i bisogni delle famiglie e cerca di dare loro risposta. Un'attenzione particolare verrà posta al Bando affitti, la cui graduatoria si completerà nei prossimi mesi, per verificare se le risorse messe a disposizione della Regione saranno sufficienti a rispondere alle attese di coloro che hanno fatto domanda. Attraverso l'ANCI, anche in considerazione dei tagli effettuati dal Governo sul fondo morosità, sarà cura di questo Comune, anche attraverso un'apposita discussione in Consiglio Comunale, chiedere al Governo di ripristinare detto fondo nella sua entità e addirittura di aumentarlo, per potere rispondere ai bisogni delle famiglie a cui va la nostra prima attenzione nell'azione amministrativa. Perché vogliamo continuare a garantire il diritto alla casa.

Dobbiamo prenderci cura degli anziani soli e studiare nuove forme di residenzialità nel rispetto della loro autonomia. L'obiettivo è quello di rafforzare il sistema dei servizi in un'ottica nuova, che preveda una risposta ai bisogni emergenti - e allo stesso tempo di prospettiva - rispetto ai cambiamenti economici e generazionali del territorio imolese.

Le Parti condividono la necessità di confermare, nel Bilancio 2023 le risorse destinate ai servizi erogati dall'Asp (3.904.957,58 euro) e dal Nuovo Circondario Imolese (696.676,34 euro), per garantire la qualità dei servizi residenziali, semi residenziali e domiciliari accreditati. Tali servizi sono rivolti ad anziani e disabili non autosufficienti. Per questi motivi abbiamo in programma, in collaborazione con ASP Circondario Imolese, il proseguimento dell'attuazione del progetto "Costruire comunità-Uscire dalle macerie", messo in campo dal precedente accordo del 2021, in cui il Comune ha investito 250 mila euro e l'Asp 50 mila, effettuando assunzioni di personale.

Il progetto è stato predisposto in forma sperimentale per gli anni 2021/2022 e sarà sottoposto a verifica attraverso la Cabina di regia costituita da Comune di Imola, ASP e OO.SS.. Esso ha lo scopo di garantire una presenza laddove le persone abbiano bisogno di uscire dalla solitudine, ricostruire relazioni, riappassionarsi alla cittadinanza e rieducarsi al rispetto del bene comune. L'ASP garantirà la presenza di un educatore e di un OSS, coordinati da un assistente sociale sul territorio, a partire dalle frazioni di San Prospero, Sesto Imolese e Sasso Morelli e dai quartieri Marconi e Pedagna, a cominciare dai condomini gestiti da ACER, al fine di cogliere già sul territorio i bisogni vecchi e nuovi e provare a dare una risposta più veloce.

Continuano le Cabine di regia tra ASP, OO.SS. e Assessorato al Welfare per indirizzare sempre meglio l'azione di questo progetto. Nell'ultima si è preso atto dell'attuazione di altra azione da parte dell'equipe "Costruire Comunità", composta ora da due educatori, una Oss e coordinata dall'assistente sociale competente per territorio, ovvero l'azione di mediazione sociale nei condomini, appena iniziata nella zona Marconi.

Casa

Le Parti concordano di proseguire nell'attuazione del piano triennale straordinario di recupero degli alloggi ERP attualmente sfitti.

Si condivide la necessità di proseguire, con risorse regionali e comunali, all'abbattimento delle barriere architettoniche presenti nell'edilizia pubblica e privata, con un vero e proprio censimento sullo stato dell'edilizia pubblica, anche rispetto alle barriere che sono presenti nella città e che non consentono un accesso agevole a chi presenta un handicap motorio.

Le Parti concordano sulla necessità di proseguire nella promozione di iniziative di contrasto all'emergenza abitativa, rivolte alle famiglie in difficoltà.

In particolare, ci si impegna ad individuare le necessità abitative delle persone in difficoltà economica, dei giovani, delle donne, dei nuclei unifamiliari, nonché a creare opportunità di cohousing, sulla base di progetti innovativi, mettendo in relazione tutti i soggetti del nostro territorio: Asp, AUSL, Acer, terzo settore, mondo economico e cooperativo.

Per la realizzazione di questi progetti si dà priorità alle necessità di rigenerazione del patrimonio pubblico, con lo scopo di affrontare l'emergenza abitativa, sociale, economica e allo stesso tempo creare occupazione.

Con il progetto "Sicuro, verde, sociale" la nostra città ha la possibilità di provvedere alla riqualificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica del comparto Galilei/Callegherie/Puccini.

I cantieri si stanno aprendo, le famiglie sono state già tutte trasferite nei nuovi alloggi, percorso iniziato e portato avanti, con accompagnamento e presa in carico delle situazioni particolari, da parte di tutti e tre gli enti interessati (Acer, ASP e Comune), secondo le proprie competenze.

Questi cantieri daranno la possibilità, anche in virtù degli spostamenti già effettuati, di realizzare alloggi nuovi e disponibili per nuove assegnazioni.

Anche il cantiere di via Puccini è partito dopo che le famiglie, anche in questo caso, erano state incontrate in assemblee condominiali. Esse sono state l'occasione anche per comunicare problemi ed evidenziare dinamiche sociali bisognose di attenzione particolare.

Si stanno ultimando i lavori relativi all'efficientamento energetico che hanno interessato alcuni condomini ERP e altri sono in fase di progettazione. Questo porterà le famiglie ad avere una bolletta per l'energia meno pesante.

Con i ricavi di alcune alienazioni si sta provvedendo al ripristino di alloggi per la mobilità, ovvero per recepire le nuove esigenze di famiglie che, pur essendo già assegnatarie di un alloggio ERP, hanno nel corso degli anni subito cambiamenti, o perché sono nati figli, o perché l'aumento della età ha modificato la loro autonomia.

Ci si impegna a promuovere l'accesso al "protocollo sfratti" anche a favore di famiglie nel comparto ERP, così da rendere attuale la conservazione del diritto alla casa.

Si sta studiando la fattibilità nel nostro territorio del progetto "Patto per la casa" deliberato dalla Regione nell'ottobre 2022, inteso a mettere in circolo gli immobili vuoti. Ciò affinché possano soddisfare le esigenze di coloro che, pur avendo entrate mensili, non riescono a trovare un immobile in locazione per motivi culturali, che impongono comunque alla nostra città una seria riflessione sul rispetto dei diritti umani e sociali.

I servizi per l'infanzia, l'istruzione e il diritto allo studio

ZeroSei. Cresce la richiesta dalle famiglie di poter fruire del servizio educativo del Nido d'Infanzia. Pur nella consapevolezza che l'offerta di asilo nido a Imola è già molto consistente, le Parti chiedono che questa scelta sia accompagnata dall'immissione di nuovi posti tra 0 e 3 anni. Il Comune di Imola, cogliendo l'opportunità di un finanziamento regionale, ha introdotto nel 2023 ulteriore 33 nuovi posti (per una maggiore spesa di 200 mila euro annui), portando a 725 l'offerta complessiva. Ciò ha consentito il sostanziale azzeramento delle liste di attesa. Le Parti auspicano che ulteriori quote di servizio possano essere offerte nei prossimi anni, seguendo il trend positivo di domanda in crescita.

Anche sul fronte del personale, le parti chiedono, dopo le venti unità immesse nel 2021 nello 0/6, che si continuino a coprire i posti vacanti.

Quanto alla scuola dell'infanzia, le Parti condividono di mantenere e consolidare la quota di offerta comunale, ora pari al 30% circa dell'intero servizio. Ciò nel contesto di quella positiva sinergia tra i tre soggetti che erogano questi servizi fondamentali alle famiglie (il Comune, lo Stato e i gestori convenzionati), da un anno valorizzata ulteriormente con l'insediamento del nuovo Tavolo Tecnico per la governance territoriale del sistema 0/6, nato per favorire il coordinamento e la migliore qualità dei servizi.

Adeguamenti ISTAT e nuove agevolazioni tariffarie. Nel servizio di asilo nido tutte le risorse che la Regione eroga per l'abbattimento delle rette, rivolte in particolare alle famiglie con ISEE sotto i 26 mila euro, continueranno ad essere utilizzate per abbassare sensibilmente le tariffe alle famiglie che ricadono all'interno di questa soglia (il 70% circa del totale). Già dal 2021 era stata introdotta una migliore progressività delle tariffe oltre questa soglia, eliminando l'impatto negativo di un salto di quota enorme per chi si trovava immediatamente al di sopra della soglia di 26 mila euro. Viene abbassata la soglia ISEE oltre la quale si paga la retta massima, che da settembre 2023 sarà portata a 48 mila euro ISEE (in precedenza fissata a 52 mila euro), la quale si applica anche a coloro che non presentano alcuna dichiarazione ISEE (circa il 10% dell'utenza). In sintesi, per il nido d'infanzia si conferma un sistema tariffario che prevede la retta personalizzata per tutte le famiglie, da 60 euro a 600 euro a seconda dell'ISEE di ognuno.

Nel nido d'infanzia, nella refezione e nel trasposto scolastico non si applicano aumenti tariffari ma il solo adeguamento ISTAT e soltanto da settembre 2023, ovvero senza alcuna retroattività, come avvenuto negli ultimi anni. L'adeguamento ISTAT fissato dal tasso nazionale (dicembre 2022) è quest'anno particolarmente significativo (11.3%). Perciò le Parti hanno condiviso che l'ISTAT per tutti i servizi scolastici sia ridotto, da 11,3% a 7,5%, provvedendo ad adottare tutti i provvedimenti

conseguenti a partire dall'assestamento di Bilancio (luglio 2023), coprendo la minore entrata attraverso l'Avanzo di amministrazione per i mesi settembre/dicembre 2023 e dal Bilancio di previsione 2024 per i mesi gennaio/giugno 2024.

Le Parti hanno altresì condiviso un ulteriore innalzamento delle soglie agevolative da 15 mila a 17 mila ISEE per i servizi di refezione e trasporto scolastico, così aumentando il numero degli agevolati fino a oltre il 45% delle famiglie. Già nel 2021 la nuova Amministrazione Comunale aveva portato i tetti agevolativi da 12 mila a 15 mila ISEE, aumentando di 10 punti percentuali la quota delle famiglie agevolate.

Integrazione e diritto allo studio. Anche per il 2023 si consolidano le risorse in favore dell'inclusione scolastica per gli alunni/e diversamente abili, che ad oggi sono oltre 350. Complessivamente ogni anno sono destinate all'inclusione e alla valorizzazione delle diverse abilità 3 milioni di euro per gli alunni e le alunne dal nido a tutta la scuola secondaria (circa 500 mila euro per lo 0/6 e 2.500 milioni da 6 a 19 anni). Si sottolinea il fatto che non vi sia ancora da parte dello Stato la sufficiente attenzione economica verso questo importantissimo servizio. Nel 2023 il contributo nazionale si ferma a circa 100 mila euro, cui si è aggiunto da quest'anno un contributo dalla Regione Emilia Romagna di pari importo.

Investimenti per l'edilizia scolastica. Le parti chiedono di confermare tra le priorità delle opere pubbliche un'attenzione particolare agli investimenti per il risanamento, la sicurezza, la rigenerazione energetica e la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici di proprietà comunale. Nel Piano degli investimenti triennale 2023-2025 l'Amministrazione Comunale ha previsto oltre 13 milioni di euro di interventi sugli edifici scolastici. Tra gli interventi di maggior rilievo ci sono il Nuovo Plesso Scolastico di Sesto Imolese, i nuovi spazi mensa della Scuola Primaria Pulicari e la nuova palestra scolastica del Plesso Ruggi – Valsalva.

Lavoro, Investimenti e Attività produttive

Le Parti condividono di avere raggiunto un risultato importante per dare un impulso allo sviluppo del territorio e della forza lavoro. Ciò attraverso diverse azioni: la firma del Protocollo della Buona Occupazione tra il Comune di Imola, il Tavolo delle imprese, le OO.SS. e la Città Metropolitana (che comprende la disponibilità di due tutor per le imprese che entrano sul territorio, tempi certi per le pratiche presentate, contributi in base al livello di occupazione femminile); la firma del Protocollo sulla Logistica tra il Nuovo Circondario Imolese, la Città Metropolitana, le OO.SS., Confindustria e CNA; la realizzazione del Protocollo per la Logistica Etica tra la Città Metropolitana e le OO.SS. a cui dovranno aderire tutte le imprese del comparto.

Ci sono azioni e investimenti in corso da parte del Comune, della Città Metropolitana e della Regione per la ZLS (Zona Logistica Semplificata) anche su Imola. Tutti gli investimenti proposti sul territorio comunale avranno un approccio "green" e di sostenibilità ambientale.

16,3 mln di lavori pubblici sono finanziati nel 2023 su 63 milioni complessivi nel prossimo triennio (5,3 milioni nel 2024, 27,6 milioni nel 2025). Priorità alla manutenzione delle strade, del verde e del patrimonio pubblico, all'adeguamento dell'edilizia scolastica, agli alloggi pubblici, alla viabilità ed alle nuove infrastrutture. Si concludono nell'anno in corso i sottopassi N8 (quartiere Marconi) e Pontesanto, che attendevano da 20 anni la realizzazione.

Nell'ambito del PNRR e dei diversi bandi nazionali e regionali sono già state acquisite alcune importanti linee di finanziamento per più di 50 milioni di euro. Tra gli investimenti già in itinere segnaliamo: 110 alloggi edilizia sociale (coinvolgono 600/700 persone), risanamento Rocca Sforzesca per 5,2 milioni di euro, nuova Scuola Primaria e Secondaria di Sesto Imolese per 5 mln di euro.

L'Amministrazione continuerà a concorrere ad ogni fonte di cofinanziamento, con l'obiettivo di raccogliere il massimo delle risorse per nuovi investimenti.

L'Amministrazione si è impegnata a favorire la rigenerazione delle aree dismesse: ex-CNH con nuova progettualità, ex-Filomarket con nuovo centro di imballaggio 4.0 di Eurovo (25 nuove assunzioni di alto profilo). Inoltre sta cercando, anche attraverso fiere europee e contatti con fondi che investono in

aree “brown field”, di continuare nell’opera di rigenerazione, riqualificazione e infrastrutturazione, al fine di favorire l’attrazione degli investimenti e la realizzazione di progetti nelle aree e beni immobili inutilizzati (ad esempio ex-Ondulato, ex-Circoli ed ex-Macello). Le aree ex Autoparco ed ex La Fucina vedranno investimenti in impianti logistici Green B2B con circa 500 nuovi posti di lavoro (con profili medio-alti) e anche assemblaggio settore automotive “ultimo miglio”.

L’Amministrazione ha interlocuzioni in corso per l’insediamento di nuovi impianti produttivi.

L’Amministrazione Comunale ha già assolto l’impegno, a partire dai servizi della BIM e le attività culturali affini, di attivare i PUC (Progetti Utili alla Collettività) previsti dall’art 4 comma 15 del DL 28/1/2019, convertito con Legge 26 del 28/3/2019. Nel mese di aprile 2023 verranno attivate anche 7 risorse per i lavori di manutenzione per il verde. Unitamente si impegna ad attuare il registro relativo, prevedendo l’impegno dei percettori del Reddito di Cittadinanza, per un minimo di 8 ore fino ad un massimo di 16 ore settimanali.

Nei prossimi mesi verrà convocata una Conferenza Economica del Circondario, a seguito anche dell’accordo con Unioncamere che ha permesso la presentazione dei dati del Circondario e del Comune di Imola nel Dicembre 2022. L’accordo prevede un aggiornamento semestrale della situazione socio/economica, per dare così continuità alle azioni necessarie per il territorio.

E’ stato attivato un tavolo di confronto di forte sensibilità con l’Amministrazione, le parti imprenditoriali e le OO.SS, per tenere monitorate le situazioni di crisi in corso, allargato di volta in volta agli Enti o Società che potranno risultare utili e necessari al dialogo e al confronto. Il Tavolo si riunisce periodicamente e in occasione di richieste puntuali o urgenti. L’Amministrazione si impegna ad incontrare comunque parallelamente anche le OO.SS.

E’ stato predisposto un questionario anonimo per tutte le imprese del territorio atto a raccogliere il fabbisogno specifico delle risorse richieste nell’arco temporale di un paio di anni, per permettere azioni mirate e efficaci per la formazione. Verrà inviato nelle prossime settimane.

E’ in corso un’interlocuzione con società del lavoro e terze parti per uno studio mirato sul fenomeno NEET del NCI.

Sono in corso verifiche e contatti che permettano l’istituzione di un punto informativo strutturato, anche in forma di partenariato e partecipazione attiva delle parti sociali, volto a favorire la promozione delle politiche attive del lavoro e il raccordo sulle attività ed iniziative presenti sul territorio. L’obiettivo è incrementare le opportunità di incrocio domanda-offerta di lavoro, sistematizzare le offerte formative e di riqualificazione, nonché le banche dati dei singoli soggetti, cercando di individuare le professionalità richieste sul territorio dalle imprese e rinforzando così il matching delle competenze necessarie nella ricerca di lavoro, in un contesto che sarà in continua mutazione. Tutto ciò anche in rapporto con gli altri Comuni del Circondario Imolese e pensando all’ambito dello Sviluppo Economico in senso più allargato rispetto al Comune di Imola.

Infine è stata creata una sezione “Sviluppo Economico” all’interno del sito del Comune di Imola dove vengono dati visibilità e informazioni di dettaglio su tutte le iniziative, novità, opportunità o quant’altro sia di interesse per questo settore nell’ambito del NCI ([Comune di Imola - Sviluppo Economico](#))

Pari Opportunità

L’impatto della crisi pandemica è stato particolarmente negativo per le donne e si è tradotto non solo in una significativa perdita di posti di lavoro in settori in cui la presenza femminile è dominante, ma anche in condizioni di lavoro peggiori.

La crisi ha penalizzato soprattutto la filiera del turismo-tempo libero, le attività ristorative e commerciali, i comparti produttivi tradizionalmente ad alta densità di lavoro femminile micro-imprenditoriale. Fattore incisivo sulla partecipazione femminile complessiva è stato anche il crescente onere di cura su anziani e minori, aggravato dall’emergenza sanitaria e dalla didattica a distanza. Il

carico di lavoro domestico e di cura grava ancora per il 62,8% sulle spalle delle donne.

In Italia, rispetto al 2020, ci sono 390 mila occupati in più, ma il gender gap si è acuito. 271 mila nuovi posti di lavoro sono appannaggio maschile, mentre i nuovi contratti al femminile sono stati appena 118 mila. Quasi 1,9 milioni di donne sono costrette al part-time involontario e i numeri della disoccupazione non hanno subito variazioni di rilievo.

Le Parti concordano sul fatto che questi dati devono dare maggior forza alle azioni da mettere in campo rispetto al lavoro femminile, sia sul versante del mantenimento del posto di lavoro sia su quello della creazione di nuove opportunità occupazionali; un impegno da portare avanti, in collaborazione con la scuola e le associazioni di impresa, per eliminare il gender gap sulle materie STEM e per fornire alle donne un supporto formativo, specialmente per quanto riguarda il mondo della digitalizzazione e delle materie scientifiche, che possa accompagnarle in percorsi lavorativi nuovi e/o autonomi.

Le Parti condividono la necessità di favorire percorsi di formazione/informazione rispetto all'accordo sottoscritto in sede circondariale contro le molestie e le violenze nei luoghi di lavoro, a partire dagli Enti e società partecipate.

Di rilevante importanza è l'Accordo Quadro per la costituzione e lo sviluppo della rete metropolitana per l'apprendimento permanente, ai fini dell'occupazione e rioccupazione di genere.

Le Parti ritengono indispensabile proseguire con gli interventi a contrasto della violenza di genere e con particolare attenzione a quella verso le donne e attraverso i progetti avviati nel 2021 e proseguiti nel 2022 per l'individuazione di percorsi efficaci verso nuovi sbocchi occupazionali, incentivando l'imprenditoria femminile, l'empowerment e la formazione per superare gli stereotipi di genere, investendo fino a 50 mila euro per il 2023, allocati nel capitolo delle Pari Opportunità.

Ambiente

Attraverso la mobilità sostenibile in città possiamo ridurre l'inquinamento e migliorare lo stile di vita dei cittadini con soluzioni semplici. Ad esempio la condivisione dei mezzi di trasporto (car pooling), gli accordi con le aziende per potenziare il trasporto collettivo, la creazione del Mobility Manager, il potenziamento del trasporto pubblico, l'ampliamento delle piste ciclabili urbane e suburbane e le limitazioni alla circolazione dei veicoli più inquinanti nonché promuovendo un incentivo chilometrico a favore di lavoratrici e lavoratori attraverso fondi comunali e regionali.

A tal fine è condiviso l'investimento di 1.760.000 euro (2022) per la realizzazione del già citato sottopasso ciclopedonale ambito "N8 Nord Ferrovia", come intervento strategico per la mobilità sostenibile da e verso la zona industriale.

E' altresì condiviso l'ulteriore investimento di 506 mila euro per il progetto Bike to Work 2021-2023, che prevede la realizzazione del secondo stralcio del sottopasso ciclopedonale di Pontesanto (secondo intervento strategico), nuove piste e corsie ciclabili nella zona industriale e incentivi ai lavoratori e lavoratrici che scelgono di andare al lavoro in bici.

E' importante altresì tendere a ridurre il consumo di suolo in città, orientando le politiche di gestione del territorio alla valorizzazione del patrimonio edilizio pubblico e privato esistente. Ciò anche attraverso interventi di rigenerazione urbana capaci di rendere gli spazi pubblici della città adattativi ai cambiamenti climatici, come nel caso dell'importante intervento che coinvolge le aree adiacenti alla stazione FS, come il piazzale ex scalo merci, il Piazzale della stazione e il Viale Andrea Costa. Uno spazio di rigenerazione ambientale, già ampiamente sperimentato nel Comune di Imola, è quello degli orti sociali, un'esperienza di successo che può essere ampliata. Così come la valorizzazione del verde pubblico comunale.

Le Parti concordano nel definire, in sede di bando per l'appalto del servizio di illuminazione pubblica, un intervento di efficientamento energetico atto a ridurre il consumo di energia elettrica e migliorare l'illuminazione. In tal senso condividono la scelta di qualificare fortemente il servizio di illuminazione pubblica ed i servizi smart ad esso collegati, incentivando nuovi investimenti privati, in una prospettiva a lungo termine che contempra la migliore manutenzione ed efficienza degli impianti nonché una nuova qualità dell'illuminazione per tutto il territorio comunale.

Le Parti concordano infine sulla necessità di continuare il percorso di incontri, ripreso a febbraio 2023, già a partire dal Bilancio Consuntivo 2022 (aprile/maggio 2023), poi in occasione dell’approvazione degli Equilibri di Bilancio 2023 (luglio) nonché in occasione di tutte le sostanziali variazioni al Bilancio di previsione.

Imola, 27 marzo 2023

Per il Comune di Imola

Il Sindaco Marco Panieri _____

Per le Organizzazioni Sindacali

CGIL _____

CISL _____

UIL _____

SPI CGIL _____

FNP CISL _____

UILP UIL _____